

# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE  
X SETTORE - TERRITORIO E AMBIENTE  
Servizio "Tutela Ambientale ed Ecologia"

## DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 132/SETT X

DEL 22/10/2014

Oggetto: Provvedimento di adozione della Autorizzazione Unica Ambientale. D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, art. 4.  
Ditta **SICS s.p.a.** con sede legale ed impianto di frantumazione nel comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Florida km 2, foglio di mappa n.79 particella n. 1464.  
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi.  
Comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi.  
Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi.

## IL DIRIGENTE

**Visto** il D.P.R. n.59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito dalla legge 4 aprile 2012, n.35".

**Visto** l'art. 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 che individua nella Provincia l'autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (di seguito denominata AUA).

**Vista** la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 7 novembre 2013, prot.n.49801.

**Vista** la nota della Regione Sicilia, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento dell'ambiente, Servizio 2 "Tutela dell'Inquinamento Atmosferico", n.16938 del 10.04.2014, con oggetto "Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014, n.8. Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.156 "Norme in materia ambientale" e smi.

**Viste** le vigenti normative in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico, gestione rifiuti, sicurezza, protezione del suolo e delle acque sotterranee.

**Preso atto che** l'impresa **SICS s.p.a.** (di seguito denominata Gestore), in data 31.07.2014, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, ha presentato al SUAP del comune di Priolo Gargallo (SR) istanza AUA ai fini dell'esercizio dell'impianto sito nel territorio del comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Florida km 2, foglio 79, p.lla 1464 (l'istanza è pervenuta a questo Ente via pec in data 04.08.2014 e acquisita al prot.gen.n.27260 in data 06.08.2014).

**Considerato** che il Gestore ha richiesto il rilascio dell'AUA per: **a)** le operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi, **b)** le emissioni in atmosfera dell'impianto di frantumazione di calcare,, preconfezionamento conglomerati cementizi e bituminosi e attività di frantumazione rifiuti inerti; **c)** lo scarico sul suolo con fossa imhoff e rete disperdente.

**Visto** il parere favorevole dell'Ufficio Urbanistica del comune di Priolo Gargallo (SR), prot.amb.n.320 del 25.09.2014 in merito: **1)** allo scarico sul suolo con fossa imhoff e rete disperdente alle stesse condizioni dell'autorizzazione già rilasciata in data 22.01.2014, prot.n.1654; **2)** alle emissioni in atmosfera con prescrizioni; **3)** alle attività di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti.

**Vista** la nota prot.n. 555 del 23.09.2014, dell'U.O. S.2.5. "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG", NS prot.n. 31687 del 25.09.2014, con la quale la U.O. osservata la non competenza nell'espressione del parere per le attività oggetto della presente AUA.

**Visto** il verbale della conferenza dei servizi del 26.09.2014, prot.int.n.77/VECA/14. Alla conferenza, convocata con nota del 05.09.2014, prot.n. 29560, erano stati invitati il comune di Priolo Gargallo (SR), la U.O. S.2.5. "Emissioni in atmosfera per le province di SR e RG", il Servizio Rifiuti e Bonifiche e il Gestore.

**Vista** la dichiarazione del Gestore sull'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base dei riferimenti autorizzativi acquisita in sede di conferenza dei servizi del 26.09.2014.

**Visto** il parere del Servizio Rifiuti e Bonifiche del 10.10.2014 prot. n. 1561/Ri.Bo. di conferma dell'iscrizione al n. 8 del registro provinciale dell'impresa SICS s.p.a.

**Visto** il parere del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia del 17.10.2014 prot.int. 1112/T.A.

**Considerato** che il Gestore ha trasmesso la documentazione attestante l'avvenuto versamento della tassa di concessione governativa prevista dalla Circolare del dipartimento Regionale Finanze e Credito n.3.

**Visto** l'art. 51 L. 142/90, recepita con l'art. 2 L.R. 23/98;

**Visto** il D. Lgs. 267/2000;

## DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 marzo 2013, n.59, il provvedimento di AUA richiesto dalla ditta **SICS s.p.a.** con sede legale ed impianto di frantumazione nel comune di Priolo Gargallo (SR), SP 25 Priolo-Floridia km 2, foglio di mappa n.79 particella n. 1464, relativamente ai seguenti titoli abilitativi:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "A";
  - comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "B";
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della parte terza del D.Lgs. 152/06 e smi così come specificato nell'allegato "C";
2. di stabilire che la presente AUA sostituisce l'autorizzazione "prot.gen.n.1654 del 22.01.2014" allo scarico sul suolo con fossa imhoff e rete disperdente, in quanto, la stessa, viene integralmente riportata nel già citato allegato "C";
3. di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti o Organi;
4. di dare atto che il gestore deve:
  - svolgere l'attività nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate negli allegati "A", "B" e "C" alla presente autorizzazione che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
  - comunicare preventivamente all'autorità competente ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13, eventuali modifiche non sostanziali delle attività o degli impianti di stabilimento;
  - presentare preventivamente una nuova domanda di AUA in caso di modifiche sostanziali della presente Autorizzazione;
  - presentare all'Autorità competente, ai fini del rinnovo della presente autorizzazione, tramite il SUAP, un'istanza almeno sei mesi prima della scadenza così come previsto dall'art. 5 del D.P.R. 59/13;
5. ogni variazione della titolarità dell'AUA deve essere comunicata sempre tramite il SUAP all'Autorità competente;
6. l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione o la revisione delle prescrizioni prima della scadenza qualora intervengano disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali che lo esigano o sia impedito o pregiudicato il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore;
7. la mancata osservanza delle prescrizioni può determinare la diffida, sospensione o revoca in relazione a ciascun titolo sostituito ed in relazione alla specifica normativa di settore, oltre all'applicazione di eventuali sanzioni previste dalla norma vigente;

8. che l'Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **quindici anni** dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
9. di trasmettere la presente determina dirigenziale, in modalità telematica, al SUAP del comune di Priolo Gargallo (SR) che provvederà con proprio atto al rilascio dell'AUA al Gestore;
10. di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio della Provincia Regionale di Siracusa oggi Libero Consorzio Comunale;
11. al presente atto è ammesso ricorso , entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia, entro il termine di 120 giorni.

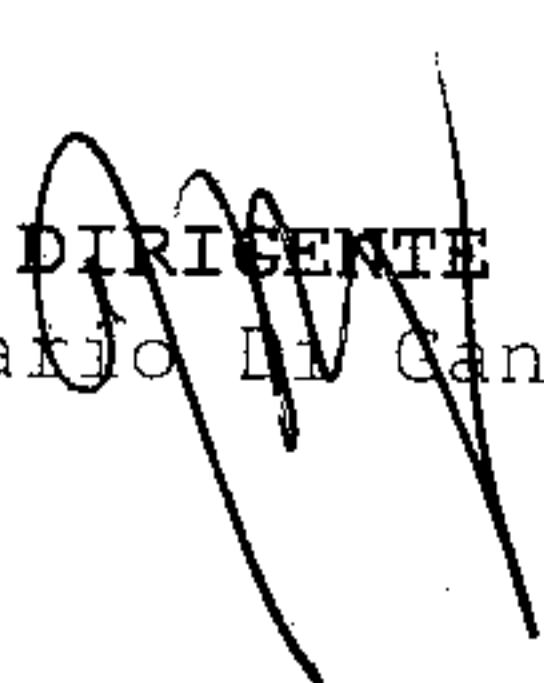
**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

(Ing. Domenico Morello)



**IL DIRIGENTE**

(Ing. Dario Li Gangi)



## ALLEGATO "A"



### EMISSIONI IN ATMOSFERA: PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n. 2 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal parere della Provincia Regionale di Siracusa, Oggi Libero Consorzio Comunale, X Settore Territorio e Ambiente, Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia. Prot.int.n. 1112/T.A. del 17.10.2014.

Oltre alle prescrizioni contenute nell'allegato parere del Servizio Tutela Ambientale ed Ecologia, il Gestore deve rispettare le seguenti prescrizioni imposte dal comune di Priolo Gargallo (SR) in sede di conferenza dei servizi del 26.09.2014:

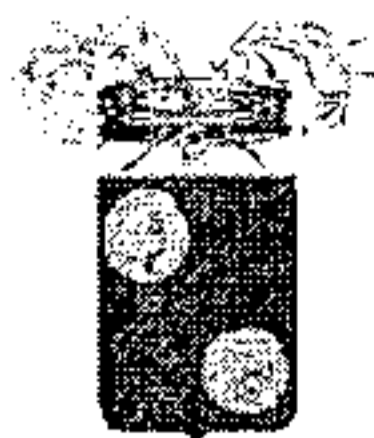
1. adottare ogni cautela necessaria, secondo le migliori tecnologie contemporanee, per non recare nocumento alla salute pubblica;
2. che le emissioni in atmosfera delle polveri prodotte siano comunque contenute entro i limiti previsti dal D.Lgs. 152/06 e smi, in funzione del flusso di massa dell'impianto;
3. che le movimentazioni di mezzi e merci, nell'ambito dell'area di pertinenza, vengano svolte nei modi di legge e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06, senza pregiudizio alcuno per l'ambiente;
4. che vengano rispettate le norme in materia di sanità e di protezione dei lavoratori, comprese quelle in materia di protezione degli stessi contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
5. che le emissioni di rumori non superino i valori stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge;
6. che le emissioni dell'impianto siano rese ispezionabili per le operazioni di verifica e controllo degli Enti preposti;
7. che l'impianto sia mantenuto in perfetta efficienza, garantendo altresì, secondo le migliori tecnologie contemporanee, tutte le precauzioni e gli accorgimenti necessari per impedire durante il ciclo lavorativo eventuali accidentali dispersioni nell'ambiente dei prodotti e delle materie prime impiegate.

# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

## oggi LIBERO CONSORZIO COMUNALE

X SETTORE – TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio “Tutela Ambientale ed Ecologia”



Prot. n. 1112/T.A. del 17/10/2014

### Nota consegnata Brevi Manu

Oggetto: Ditta S.I.C.S. S.p.A. — Impianto di Frantumazione Calcare, Preconfezionamento di Conglomerati Cementizi e Produzione di Conglomerati Bituminosi, sito nel Comune di Priolo Gargallo (SR), S.P. 25 Priolo – Floridia Km 2,00, foglio di mappa 79, p.lla 1464 – parere per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006.

In riferimento all'istanza avanzata dalla ditta S.I.C.S. S.p.A. di Priolo Gargallo (SR), visti i contenuti di cui al verbale di Conferenza dei Servizi tenutasi presso gli uffici di questo Ente, prot. int. n. 77/VECA/14 del 26/09/2014, ed esaminata la documentazione allegata alla stessa e quella integrata successivamente, questo ufficio ritiene quanto segue:

Premesso che, Il ciclo produttivo è costituito da tre linee di produzione:

- **Frantumazione calcarei**, prevede lo stoccaggio delle materie prime, provenienti dalla cava di proprietà, invio, tramite nastri trasportatori, all'unità di prima frantumazione, selezione tramite vaglio vibrante orizzontale, seconda frantumazione dei calcarei di dimensioni superiori a 70 mm., seconda selezione tramite vagli vibranti a più piani che otterranno sabbia graniglia e pietrisco come prodotti finiti, ed infine stoccaggio dei prodotti finiti in cumuli separati in un piazzale apposito. Durante tutta la fase di frantumazione calcarei, si avranno emissioni diffuse, e per il contenimento delle stesse è prevista la frantumazione bagnatura tramite spruzzatori montati in batteria lungo tutto il ciclo produttivo, e tutti i macchinari utilizzati sono opportunamente cofanati.
- **Preconfezionamento conglomerati cementizi**, prevede lo stoccaggio in tramogge delle materie prime, costituite da - inerti provenienti dalla frantumazione – additivi leganti acquistati sul mercato e stoccati in appositi contenitori – cemento stoccato in silos. Successivamente il ciclo produttivo prevede il dosaggio e miscelazione / confezione calcestruzzo in apposite betoniere. Durante tutta la fase sono previste emissioni diffuse, che verranno contenute con apposita bagnatura degli inerti durante il trasporto. Le polveri che si formano durante la fase di caricamento dei silos di stoccaggio del cemento, vengono convogliate ai punti di emissioni **E2** ed **E3**; le polveri che si formano alle tramogge di carico delle betoniere, sono aspirate e convogliate ai punti di emissione **E2B** ed **E3B**.
- **Preconfezionamento conglomerati bituminosi**, prevede stoccaggio materie prime – essiccazione inerti – depolverizzazione – dosaggio bitume – miscelazione – stoccaggio prodotti finiti. Durante tutta la fase si conterranno le emissioni diffuse, prevedendo il trasporto degli inerti già umidificati. L'essiccamento e la depolverizzazione sono asserviti da un impianto di aspirazione dei fumi per la separazione dalle polveri e convogliati ad un apposito filtro a maniche, e da origine all'emissione **E4**. Allo stoccaggio del bitume, per mantenerlo fluido, è asservita una caldaia alimentata a metano, di potenzialità inferiore a 3 Mw, origine dell'emissione **E5**.

### Norme di riferimento

**E2, E2B, E3 ed E3B**

si fa riferimento al Decreto Legislativo 152/06  
Allegati alla parte quinta allegato I parte II punto 5,  
Parte Terza Punto 5 articolo 2 del D.A. 176/GAB/2007 e successive  
modifiche,

**E4**

si fa riferimento al Decreto Legislativo 152/06, allegati alla parte quinta:  
allegato I parte III punto 12 per le Polveri / SO<sub>2</sub>/ O<sub>2</sub>,  
allegato I Parte II tabella B classe quinta per NO<sub>x</sub>,  
allegato I parte II per gli altri inquinanti eventualmente presenti.

**E5**

si fa riferimento al Decreto Legislativo 152/06 articolo 269 Punto 14 Lettera c)



**Emissioni diffuse** polveri Decreto Legislativo n. 152/06 Allegati alla Parte V, Allegato V, Parte I.

Si fissano le emissioni nei limiti previsti dal Decreto Legislativo n. 152/2006:

<b>Emissione E2</b>		
Portata	Nmc/h	1,188
Polveri Totali	mg/Nmc	20
<b>Emissione E3</b>		
Portata	Nmc/h	1.188
Polveri Totali	mg/Nmc	20
<b>Emissione E2B</b>		
Portata	Nmc/h	5.838
Polveri Totali	mg/Nmc	20
<b>Emissione E3B</b>		
Portata	Nmc/h	5.838
Polveri Totali	mg/Nmc	20
<b>Emissione E4</b>		
Portata	Nmc/h	62.000
Polveri Totali	mg/Nmc	20
Ossidi di azoto come NO <sub>2</sub>	mg/Nmc	500
Ossidi di zolfo come SO <sub>2</sub>	mg/Nmc	1.700
O <sub>2</sub>		17%
Altri inquinanti		limiti minimi dell'Allegato I Parte II

La ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:

- periodicità dei rilevamenti in annuale per i punti di emissione **E2, E2B, E3 ed E3B**;
- periodicità dei rilevamenti in semestrale per il rinnovo di emissione **E4**.
- la comunicazione alla Provincia Regionale ed all'ARPA territoriale, delle operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento e della sostituzione dei filtri;
- una relazione annuale da parte della Ditta, da inviare alla Provincia Regionale di Siracusa e all'ARPA territoriale sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni di polveri diffuse e sull'attività di manutenzione degli impianti al fine di garantirne l'efficacia come previsto dal Decreto Assessoriale n. 409/17 del 14 luglio 1997;
- il rispetto delle norme e delle direttive contenute nell'allegato V, parte I, alla parte V del decreto Legislativo n. 152/2006 per le emissioni diffuse;
- l'osservanza del Decreto Assessoriale 24/09/08 "Approvazione delle linee guida per il contrasto del fenomeno delle emissioni odorigene nell'ambito della lotta all'inquinamento atmosferico".

Infine si prende atto che l'emissione **E5** proviene da un impianto elencato al punto 14, lettera c) dell'articolo 269 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e, pertanto, le emissioni dell'attività in oggetto e non comprende le valutazioni di altri requisiti previsti dalla normativa vigente.

Ai fini del rilascio del provvedimento di autorizzazione di che trattasi dovrà pervenire al X Settore – Territorio ed Ambiente, copia dell'attestazione dell'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 a titolo di tasse sulle concessioni governative regionali, in adempimento alla L.R. 24/93.

Il versamento di tale somma dovrà effettuarsi nel conto corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana" – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali.

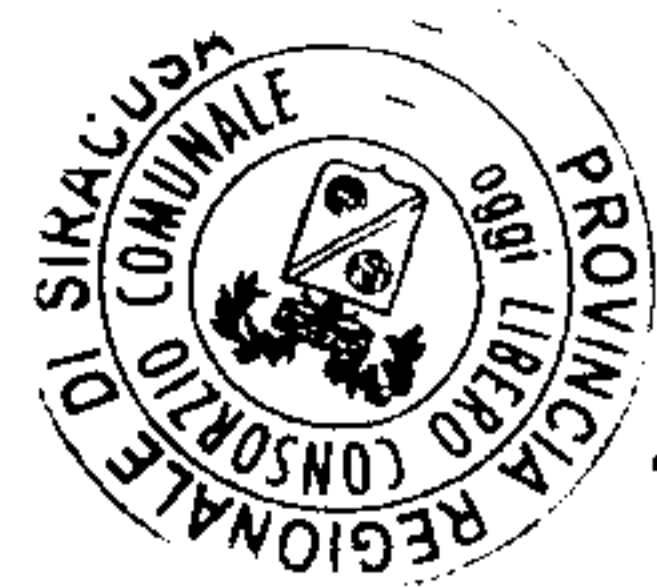
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Ing. Domenico Morello)



## ALLEGATO "B"

### COMUNICAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI. PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n. 2 fogli compreso il frontespizio, è costituito dal "Parere ai fini dell'iscrizione in procedura semplificata della ditta SICS s.p.a. di Priolo Gargallo (SR) ai sensi dell'art. 216, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi", prot.n. 1561/Ri.Bo del 10.10.2014.





PARERE AI FINI DEL RINNOVO DELL'ISCRIZIONE IN PROCEDURA SEMPLIFICATA DELLA DITTA SICS S.P.A. DI  
PRIOLO GARGALLO (SR) AI SENSI DELL'ART. 216, COMMA 3, DEL D. LGS. 152/06

In riferimento all'istanza relativa alla richiesta di rinnovo per lo svolgimento delle attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, di cui ai punti R13 ed R5 dell'allegato C del D. Lgs. 152/06, trasmessa via PEC dal Servizio "Tutela Ambientale", sezione V.E.C.A., in data 04/08/2014, avanzata dalla ditta SICS S.p.A. di Priolo Gargallo (SR), visti i contenuti di cui al verbale di Conferenza dei Servizi tenutasi presso gli uffici di questo Ente, prot. int. n. 77/VECA/14 del 26/09/2014, ed esaminata la documentazione allegata alla stessa, questo ufficio ritiene quanto segue:

- 1) di prendere atto della richiesta di rinnovo d'iscrizione nel registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi per i punti R13 ed R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;
- 2) di confermare alla ditta SICS S.p.A., con sede legale in S.P. n. 25 Priolo-Florida - Km 2,00 nel comune di Priolo Gargallo (SR) il n. 8 del registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi;
- 3) la ditta, tuttavia, è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni e condizioni:
  - a) come previsto dall'allegato 2, sub-allegato 1 e allegato 4, sub-allegato 1 del D.M. 186/06, la ditta dovrà svolgere l'attività di recupero dei rifiuti per le tipologie ed i quantitativi indicati nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del seguente provvedimento;
  - b) per quanto attiene alle caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti e le relative destinazioni finali, la ditta dovrà espressamente attenersi a quanto previsto nell'allegato 1 del D.M. 186/06, così come riportato nel prospetto allegato;
  - c) i rifiuti in entrata all'impianto devono avere provenienza e caratteristiche conformi a quanto previsto dal D.M. 05/02/98, come modificato dal D.M. 186/06, e sugli stessi devono essere eseguite ove previste, le analisi di caratterizzazione ai sensi dell'art. 8 del citato D.M. 05/02/98, nonché il test di cessione, ai sensi dell'allegato 3 del D.M. 05/02/98 come modificato dal D.M. 186/06. Inoltre, il test di cessione deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dall'art. 9, comma 3, del D.M. 186/06 e comunque su tutto il materiale recuperato destinato alla commercializzazione ottenuto dopo le operazioni di recupero di cui al punto R5 dell'allegato C, del D. Lgs. 152/06;



PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA X SETTORE - R.I.B.O.
10 OTT. 2014
PROT. N. 1561/R.I.B.O.

- d) le attività di gestione e manutenzione che interessano l'impianto, devono svolgersi in conformità alle norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi;
- e) i rifiuti in ingresso, dopo la fase di recupero R13, qualora non potessero essere recuperati con le operazioni previste dallo stesso impianto, devono essere conferiti presso impianti autorizzati anche per le operazioni di recupero successive alla messa in riserva;
- f) per i rifiuti di cui all'allagato 1, suballegato 1, del D.M. 05/04/2006 n. 186, il passaggio tra i siti adibiti all'operazione di recupero R13 "Messa in Riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica del rifiuto;
- g) la ditta è tenuta agli obblighi di cui all'art. 190, comma 1, ed art. 189, comma 3, del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii.
- h) per gli anni successivi a quello in corso, il versamento del diritto di iscrizione annuale, di cui al D.M. 350/98, dovrà essere effettuato entro il 30 aprile di ciascun anno;
- i) i rifiuti che, pur sottoposti alle operazioni di recupero, non dovessero avere le caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore, rientrano ancora pienamente nel campo di applicazione della disciplina di cui al D. Lgs. 152/06;
- j) la ditta è onerata a presentare un report, con cadenza annuale entro il mese di aprile di ciascun anno, riportando tutte le informazioni relative alla gestione dell'attività di recupero, con particolare riferimento alla provenienza dei rifiuti gestiti dall'impianto e alla destinazione dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero.

Sono fatte salve le ulteriori ed eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o Organi.

Siracusa, 10 ottobre 2014.

Il Responsabile della IV Sezione

(P. Ch. S. Cottone)



Il Responsabile del Servizio

(Dr. Ing. D. Sole Greco)



## ALLEGATO "C"

### SCARICO DI ACQUE REFLUE. PRESCRIZIONI E CONDIZIONI.

Il presente allegato, composto da n.3 fogli compreso il frontespizio, è costituito dall'Autorizzazione n.1654 del 22.01.2014 rilasciata dal Comune di Priolo Gargallo (SR) •





# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

VIII SETTORE - URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO 3° - AMBIENTE

Prot. Amb. n. ....

Priolo Gargallo, li 22 GEN 2014

Prot. Gen. n. ....

Raccomandata A/R

Alla ditta SICS s.r.l.  
c/da Balorda al Km. 2.00 della  
S.P. n.25 Priolo Gargallo-Florida  
96010 Priolo Gargallo (SR)

Oggetto: Trasmissione Rinnovo autorizzazione allo scarico relativa all'opificio sito in c.da Balorda, al Km 2,00 del S.P. n. 25 Priolo Gargallo - Florida.  
(Rif. Prot. n. 26630 del 27.11.2013)

Si trasmette, in allegato alla presente, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico relativa all'opificio sito in c.da Balorda, di proprietà di codesta Ditta.

Il Dipendente incaricato  
( Agrot. Maria Magnano )





# COMUNE DI PRIOLO GARGALLO

VIII SETTORE - URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO 3° - AMBIENTE



Ditta: SICS S.p.A

**Oggetto:** Rinnovo autorizzazione allo scarico con sistema "Fossa Imhoff con condotta disperdente" dei reflui civili provenienti dall'opificio di c.da Balorda sito all'interno dello stabilimento di c/da Balorda, al Km 2,00 della S.P. n. 25 Priolo Gargallo - Florida.

## IL DIRIGENTE

- VISTA l'istanza della SICS S.p.A, rappresentata dall'Amministratore Unico Misseri Carmelo, nato a Florida l'08.01.1956, con sede al Km 2.00 della S.P. Priolo Gargallo - Florida, acquisita al prot. gen 26630 del 27.11.2013 tendente ad ottenere il rinnovo l'autorizzazione allo scarico con sistema "Fossa Imhoff con condotta disperdente" dei reflui provenienti dai fabbricati di cui alla C.E. 1973 del 14.06.99 e C.E. 2038 dell'8.11.99 ubicati al Km 2.00 della S.P. n. 25 Priolo Gargallo - Florida;
- VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dall'Amministratore Unico Misseri Carmelo, nato a Florida l'08.01.1956, con la quale dichiara che l'impianto assentito con l'originaria autorizzazione prot. n. 448/Ec. del 18.05.2005, rinnovata con prot,n. 1370/Ec. il 02.11.2009 non ha subito alcuna variazione quali-quantitativa;
- VISTA la ricevuta dell'espurgo eseguita dalla ditta GE.SPI s.r.l. - c.da Punta Cugno - Augusta (SR), formulario RFK 537651/11;
- VISTA la L.R. 15.05.1986 n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la delibera del C.I.T.A.I. del 04/02/1977 sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTO il Decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il versamento n.0099 del 21.11.2013 di 25,82 Euro, intestato al Comune di Priolo Gargallo, servizio tesoreria, comprovante il pagamento dei diritti di segreteria;
- VISTA la Determina Sindacale n. 55 del 27.06.2013 in merito all'attribuzione della posizione organizzativa relativa all'8° Settore;

## AUTORIZZA

ai sensi della L.R. 27/86 e successive modifiche ed integrazioni, con l'obbligo di richiesta di rinnovo ogni quattro anni come previsto dal Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i., nelle more di un futuro sviluppo delle opere di urbanizzazione del territorio comunale, lo scarico



nel suolo tramite sistema fossa Imhoff con condotta disperdente, a servizio dei fabbricati dell'opificio della ditta SICS S.p.A., già individuata in premessa.

Lo scarico suddetto dovrà:

- comunque, rispettare i dettami dell'allegato n.5 della delibera del C.I.T.A.I. del 04.02.1977;
- essere adeguato alle norme tecniche generali ed a quelle integrative e di attuazione, anche se più restrittive, che saranno eventualmente emanate dalle competenti autorità.

#### SIGNIFICA

che la ditta titolare dello scarico che effettui o mantenga lo scarico senza osservare le prescrizioni indicate nel presente provvedimento incorrerà nelle sanzioni previste dal Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;

#### OBBLIGA

la ditta SICS S.p.A. e gli aventi diritto, qualora venissero meno i presupposti di cui alla superiore autorizzazione, a darne tempestiva comunicazione a questa Amministrazione, fermo restando che la stessa potrà essere revocata nel caso di violazione delle prescrizioni ivi contenute.

#### OBBLIGA

altresì la ditta al rispetto tassativo delle seguenti prescrizioni particolari:

- 1) Tutti gli scarichi provenienti dagli apparecchi igienico-sanitari, nessuno escluso, devono essere convogliati esclusivamente nell'impianto di che trattasi;
- 2) Le acque meteoriche non dovranno essere convogliate nell'impianto depurativo;
- 3) In corrispondenza delle reti disperdenti dovranno essere mantenute piantumazioni con essenze vegetali e/o arboree che producono frutti non commestibili;
- 4) In adiacenza alle trincee disperdenti non dovranno realizzarsi aree pavimentate o altre sistemazioni che limitino l'efficacia del sistema di evapotraspirazione;
- 5) L'impianto dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza, evitando la fuoriuscita accidentale di liquami dalla fossa Imhoff o la formazione di impaludamenti superficiali in corrispondenza delle reti di sub-irrigazione;
- 6) Le operazioni di espurgo dovranno essere eseguite con impiego di autobotti, all'uopo autorizzate, e le ricevute relative all'espurgo dovranno essere custodite, a disposizione degli Organi di controllo, ed esibite alla competente Sezione Ambiente di questo Comune in caso di richiesta di rinnovo della presente autorizzazione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.


Priolo Gargallo, li .....

Il Dipendente incaricato  
( Agrot. Maria Magnano )

Il Responsabile del Settore  
(Dott. Arch. Vincenzo Miconi)



<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>	
Il presente atto è pubblicato all'Albo Provinciale On-line	
dal <b>27 OTT. 2014</b> al <b>10 NOV. 2014</b>	
col n. .... del Reg. pubblicazioni	
L'addetto alla pubblicazione	Il Segretario Generale


  
*[Handwritten signature]*

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione dell'addetto all'Albo

**CERTIFICA**

che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio On-line da .....

al ..... e che non sono pervenuti reclami.

Siracusa, li \_\_\_\_\_

Addetto alla pubblicazione  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_